



COMUNE di  
**POZZO D'ADDA**

Commissione di Lavoro "Piano Governo  
Territorio"

## COMMISSIONE DI LAVORO "PIANO GOVERNO TERRITORIO"

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31 MARZO 2025 - ORE 20,30 - PRESSO SALA GIUNTA CON  
INGRESSO DA VIA COLOMBO 15**

A seguito di regolare convocazione si è riunita in data 31 marzo 2025 alle ore 20,30 presso la sede indicata di via Colombo 15 (Sala Giunta) la Commissione di Lavoro "Piano di Governo del Territorio" con il seguente Ordine del Giorno:

1. Illustrazione della "Mappatura acustica della rete stradale provinciale - linee di indirizzo per la redazione del Piano di Azione, adempimenti D.L/vo 194/2005"
2. Illustrazione e individuazione delle aree di proprietà pubblica sul territorio comunale così come catastalmente definite
3. Aggiornamento sullo stato di avanzamento dei seguenti interventi a rilevanza territoriale in comune di Vaprio:
  - Costruzione di un nuovo edificio a destinazione logistica: proponente LIDL Italia Srl
  - Attività Estrattiva - proponenti Società Nuova Demi SpA/Società Stella Immobiliare Srl

con illustrazione delle valutazioni e osservazioni inviate a Città Metropolitana di Milano

4. Comunicazioni sull'esito degli incontri con Parco Adda Nord, Città Metropolitana di Milano e Regione Lombardia in relazione alla ipotesi di istituzione/adesione a un Piano Locale di Interesse sovralocale (PLIS)

Alle ore 20,45 il Presidente, Pozzi Fabio, dà avvio ai lavori della Commissione verificando la presenza dei seguenti componenti:

Levati Angelo

Pedenzini Fabio

Minelli Corrado

Partecipa alla seduta l'Assessore all'Edilizia Privata - Urbanistica - Natura Pirotta Vittorio

Costatata la presenza della metà più uno dei componenti, ai sensi del Regolamento di Consiglio Comunale approvato con delibera C.C. n. 3/1994 e s.m.i., dichiara valida la seduta e si passa all'esame dei punti all'ordine del giorno dando la parola all'Assessore Pirotta:

### **1 - Illustrazione della "Mappatura acustica della rete stradale provinciale - linee di indirizzo per la redazione del Piano di Azione, adempimenti D.L/vo 194/2005"**

Si premette che trattandosi di documentazione agli atti di un Ente sovralocale (Città Metropolitana di Milano - CMdM) la documentazione di cui al punto in trattazione è stata

resa preventivamente disponibile, su iniziativa dell'Amministrazione, ai membri della commissione nella apposita cartella istituzionale.

CMdM, secondo quanto previsto dall'art. 4 e dall'allegato 5 del D.Lgs 194/05 e D.Lgs 42/17, ha provveduto alla redazione del Piano di Azione delle infrastrutture stradali principali di propria competenza con traffico veicolare superiore a 3 milioni/anno. Detto Piano di Azione, secondo la normativa citata, riproduce il Piano/programma destinato a gestire i problemi di inquinamento acustico ed i relativi effetti, compresa, se necessario, la sua riduzione.

Senza entrare nel merito della generalità del citato Piano e riferendosi unicamente a quanto viene invece previsto sulle strade "provinciali" interagenti con il territorio di Pozzo d'Adda si deve rilevare che sia sull'asta della SP 525 (in attraversamento di Bettola) e SP 180 (in attraversamento di Bettola e Pozzo d'Adda) la mappatura acustica effettuata ha evidenziato che, seppure in miglioramento rispetto ad un precedente rilevamento effettuato, permangono numerose persone esposte a livelli di rumore superiori ai limiti di legge. Per tale ragione il Piano d'Azione di CMdM provvede a dare indicazioni circa la modalità di gestione dei problemi di inquinamento acustico riscontrati che nel caso del nostro territorio sono così sintetizzabili:

- Attraversamento di Bettola (SP 525): Interventi sui ricettori (Edifici frontisti)
- Attraversamento di Bettola (SP 180): Regolamentazioni del traffico
- Attraversamento di Pozzo (SP 180): Barriere fonoassorbenti

Sotto il profilo pratico rispetto al primo punto CMdM ipotizza come unica soluzione di realizzare interventi sugli edifici (cambio infissi) da parte dei privati sui quali potrebbe farsi parte attiva assumendo a proprio carico il 50% della spesa, 25% a carico della proprietà e 25% a carico di terzi tramite detrazione fiscale. Nel secondo caso si prevedono interventi di regolazione e/o mitigazione del traffico attivandosi per individuare nuovi itinerari provinciali finalizzati a decongestionare queste tratte stradali. Nel terzo caso si prevedono installazioni di barriere fonoassorbenti in quanto gli spazi esistenti e l'entità del superamento sonoro rendono possibile questo tipo di intervento.

Va detto che questo Piano di Azione (approvato da CMdM nel 2017) prevedeva una stima del costo delle opere necessarie nonché una ipotesi di reperimento delle rispettive risorse ma ad oggi nessuno degli interventi previsti è stato attuato.

Rimane la forte perplessità, per non dire contrarietà, a riscontrare come in nessuno degli interventi di cui al successivo punto 3 dell'ODG, che porteranno ad un aumento consistente del traffico pesante proprio sulle tratte stradali individuate, CMdM abbia sollevato la necessità di affrontare in modo risolutivo il problema così puntualmente rilevato.

## **2 Illustrazione e individuazione delle aree di proprietà pubblica sul territorio comunale così come catastalmente definite**

Anche in questo caso trattandosi di analizzare elaborati grafici a disposizione dell'Amministrazione si è provveduto alla preventiva messa a disposizione dell'elaborato ai membri della Commissione.

In questo caso l'Amministrazione ha ritenuto necessario provvedere a raccogliere in un unico elaborato grafico tutte le partiture catastali intestate al comune di Pozzo d'Adda.

La ricostruzione grafica effettuata consente di restituire con consapevolezza visiva unitaria, sia estensiva che ubicativa, la reale consistenza del patrimonio comunale in precedenza ricostruibile solo attraverso faticose ricerche d'archivio. Questo lavoro diventa altresì utile per comprendere quanti e quali dei sedimi ormai sottoposti ad uso pubblico/collettivo consolidato siano in realtà già formalmente acquisiti al pubblico patrimonio o invece devono ancora essere regolarizzati. Tutto ciò in primis per una corretta e responsabile gestione del patrimonio pubblico ma poi anche perché questo lavoro restituirà preziose informazioni al Piano di Governo del Territorio in fase di redazione. L'orientamento dell'Amministrazione è quello di proseguire con l'acquisizione di nuove aree in ambiti strategici secondo quelle che saranno le indicazioni del futuro Piano dei Servizi utilizzando, se del caso, all'applicazione dell'istituto della compensazione e perequazione urbanistica previsto dalla Legge Regionale in materia.

### **3 Aggiornamento sullo stato di avanzamento dei seguenti interventi a rilevanza territoriale in comune di Vaprio:**

- **Costruzione di un nuovo edificio a destinazione logistica: proponente LIDL Italia Srl**
- **Attività Estrattiva - proponenti Società Nuova Demi SpA/Società Stella Immobiliare Srl**

con illustrazione delle valutazioni e osservazioni inviate a Città Metropolitana di Milano

Sul punto si procede ad aggiornare i membri della Commissione sullo stato di avanzamento di alcuni progetti di rilevanza territoriale che seppure previsti su alcuni comuni contermini producono importanti ricadute ambientali e di volume di traffico pesante sul comune di Pozzo d'Adda.

#### Nuovo edificio a destinazione logistica in comune di Vaprio d'Adda

Il procedimento autorizzativo di questo nuovo insediamento logistico risale ad alcuni anni fa ed era già giunto alla conclusione del suo iter nel 2021 con il Decreto dirigenziale di CMdM che stabiliva la non assoggettabilità alla procedura della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). Contro questa decisione Legambiente aveva promosso un ricorso avanti al TAR di Lombardia ritenendo che il procedimento non avrebbe correttamente applicato le norme relative alla necessità della VIA ed in particolare alla fattispecie si era omissivo di considerare il cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati e la cosiddetta opzione zero.

Il TAR con sentenza n. 2261/2023 accoglieva i motivi del ricorso stabilendo che il provvedimento dovesse essere rinnovato con la procedura di VIA al fine di eliminare i vizi della procedura. Avverso questa decisione la proprietà provvedeva ad inoltrare al Consiglio di Stato il ricorso avverso tale sentenza ottenendone però, con sentenza 976/2025, il rigetto confermando pertanto la sentenza di primo grado.

CMdM provvedeva quindi ad attivare una nuova procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA ritenendo che con la disamina effettuata “..non consentisse di escludere impatti significativi sulla salute umana e sull’ambiente, con particolare riferimento al traffico e conseguenti effetti negativi in termini di emissione in atmosfera, rumore e potenziale rischio per la sicurezza stradale..”. In questa nuova fase di riapertura del procedimento CMdM coinvolgeva tutti gli Enti interessati a consultare la nuova documentazione presentata dai soggetti proponenti chiedendo di formulare eventuali osservazioni.

Il comune di Pozzo d’Adda ha quindi potuto approfondire e valutare l’intervento logistico proposto, integrato con le modifiche richieste, e presentare le osservazioni ritenute più opportune rispetto agli impatti e alle ricadute che l’intervento in trattazione provocava sul territorio nel suo complesso più ampio ma in particolare, e soprattutto, sull’ambito territoriale comunale. Tali osservazioni, inviate a CMdM in data 03.02.2025, sono a disposizione nella cartella condivisa della Commissione. In questo verbale per necessità di sintesi si riportano i punti essenziali rinviando quelli puntuali al testo integrale delle osservazioni citate:

- La localizzazione dell’intervento non è idoneo rispetto ai collegamenti al sistema di mobilità di scala provinciale, metropolitana, regionale e nazionale illustrando puntualmente le criticità riscontrate delle tratte e direttrici viarie indicate dai proponenti. Per quanto riguarda Pozzo d’Adda sono problematici gli attraversamenti di Bettola sulla SP 525.
- L’intervento omette di analizzare l’effetto “cumulo” che si crea con altri interventi in corso di autorizzazione quali quelli dell’ampliamento della cava, sempre in comune di Vaprio d’Adda, posta a lato dell’intervento di logistica.
- Stante le ricadute dell’intervento sulle aree limitrofe il progetto presentato non tiene assolutamente in conto della necessità di attivare le opportune forme di perequazioni e compensazione finalizzate a garantire l’equa distribuzione tra i comuni dei “..vantaggi e degli svantaggi..” derivanti dalla realizzazione di tale infrastruttura che presenta esternalità ed effetti negativi sul territorio e sull’ambiente.
- Il procedimento risente di un vizio istruttorio in quanto non tiene conto di valutare il rapporto che sovrappone l’intervento proposto con gli esiti del documento di CMdM “Mappatura acustica della rete stradale provinciale - Linee di indirizzo per la redazione del Piano d’Azione, adempimenti D/L.vo 194/2005”. Tale mappatura rileva che parte delle tratte stradali indicate come viabilità di principale transito dei nuovi mezzi pesanti previsti dall’intervento sono GIA’ ORA considerate esposte a livelli di emissioni sonora superiore ai limiti di legge (vedi punto 1).

Per tutto quanto sopra detto il comune di Pozzo d’Adda in merito alla fase di verifica di assoggettabilità di VIA del progetto di logistica presentato chiede a CMdM che lo stesso non venga escluso dalla procedura di VIA.

## Attività Estrattiva in comune di Vaprio d'Adda

In questo caso l'attività in trattazione è già attiva sul territorio e la richiesta attuale attiene all'ampliamento dell'attività estrattiva, al ritombamento ed all'esecuzione di opere di recupero ambientale il tutto per un periodo complessivo di attività pari a 9 anni. Per tutta questa attività il movimento generato in entrata ed uscita sarà pari a 55.841 transiti annui corrispondenti a 253 transiti giornalieri di mezzi pesanti. Le percorrenze di questi mezzi avverrà sulle stesse tratte stradali interessate dai mezzi generati dalla logistica sopra citata generando il famoso effetto cumulo segnalato dallo stesso TAR di Lombardia.

Anche in questo caso il Comune di Pozzo d'Adda si è attivato presentando a CMdM una memoria in data 3.02.2025 (visibile in versione integrale nella cartella condivisa della Commissione).

Successivamente all'invio di questa memoria i proponenti hanno presentato ulteriori integrazioni alla documentazione originariamente presentata ma tale documentazione è stata reputata carente e necessaria di ulteriori integrazioni da parte del Servizio Cave di CMdM. Allo stato quindi tutto il procedimento è sospeso in attesa della consegna a CMdM delle integrazioni richieste.

In ogni caso si riportano per estrema sintesi gli elementi contenuti nella memoria del Comune in data 3.2.2025 che per una parte richiama il parere espresso sull'intervento di logistica.

- La localizzazione dell'intervento grava considerevolmente gli attuali collegamenti al sistema di mobilità esistente
- Il procedimento risente di un vizio istruttorio in quanto non tiene conto di valutare il rapporto che sovrappone l'intervento proposto con gli esiti del documento di CMdM " *Mappatura acustica della rete stradale provinciale - Linee di indirizzo per la redazione del Piano d'Azione, adempimenti D/L.vo 194/2005*"
- Il progetto presentato non tiene assolutamente in conto della necessità di attivare le opportune forme di perequazioni e compensazione finalizzate a garantire l'equa distribuzione tra i comuni dei "...vantaggi e degli svantaggi.." derivanti dalla realizzazione di tale infrastruttura che presenta esternalità ed effetti negativi sul territorio e sull'ambiente.
- L'intervento omette di analizzare l'effetto "cumulo" che si crea con altri interventi in corso di autorizzazione quali quelli della logistica, sempre in comune di Vaprio d'Adda, posta a lato dell'intervento.

Va sottolineato che nel caso del presente procedimento CMdM ha sollevato l'opportunità di approfondire il tema dell'attraversamento di Bettola "risolto" dagli operatori in sede di presentazione dell'istanza richiamando quanto previsto dal PGT di Pozzo del 2011 relativamente ad una bretella tra Bettola e Pozzo d'Adda che avrebbe consentito di evitare l'attraversamento di Bettola. Precisato che questa datata revisione non è mai stata attuata su questo tema il Comune, interpellato dagli stessi operatori, ha recentemente formalmente chiarito che le linee di indirizzo che l'Amministrazione si è data per la redazione del nuovo PGT prevedono quale

obiettivo finale di non realizzare l'infrastruttura prevista ritenendola non consona alla pianificazione locale oltre che attrattiva di viabilità parassitaria inquinante.

La Commissione prende atto di tale indirizzo ma rileva l'opportunità che il tema dell'attraversamento della SP 525 di Bettola venga preventivamente approfondito in tutte le sue possibili soluzioni e/o opzioni con tutti gli attori sovralocali competenti e interagenti.

Viabilità sovralocale - aggiornamenti

Sul tema della viabilità sovralocale si riporta che attualmente sono in fase di realizzazione e/o di definizione tratti stradali di rilievo rispetto alla mobilità anche locale quali:

la tangenziale nord di Vaprio d'Adda che è già in fase di realizzazione e consentirà di raggiungere il ponte di Canonica dalla SP 104 senza attraversare il Centro di Vaprio.

La tangenziale ovest sempre a Vaprio che consentirebbe di evitare la percorrenza del tratto iniziale della SP 104 dalla rotonda Bennet ed è parzialmente finanziata da Regione Lombardia e da privati ma l'Amministrazione attuale non sembra convinta della sua reale utilità. In alternativa ha già contattato il comune di Pozzo per proporre la realizzazione di una nuova viabilità (non prevista da alcun strumento urbanistico) che partendo dalla SP 525, in aderenza al confine tra i due comuni, attraversa la zona industriale in località Cavallasco per attestarsi sulla strada verso Grezzago e quindi il casello di Trezzo. Proposta che il comune di Pozzo non condivide.

Sul punto la Commissione condivide tale posizione comunale arrivando ad ipotizzare in alternativa che, trovandoci di fronte ad interventi tutti posti a sud della SP 525 (si pensi anche al progetto per un impianto di trattamento rifiuti a Inzago) forse la soluzione più ovvia e logica potrebbe essere quella di prevedere la realizzazione di una nuova viabilità proprio a sud della SP 525. Una ipotesi di questo tipo risolverebbe buona parte dei problemi di mobilità, percorribilità e sicurezza del tratto di SP 525 che va dalla rotonda Bennet fino a superare tutta Bettola consentendo nel contempo di eliminare alcune pericolose interferenze stradali oggi presenti in comune di Inzago.

#### **4 Comunicazioni sull'esito degli incontri con Parco Adda Nord, Città Metropolitana di Milano e Regione Lombardia in relazione alla ipotesi di istituzione/adesione a un Piano Locale di Interesse sovralocale (PLIS)**

Uno dei problemi che il prossimo PGT dovrà affrontare riguarda la classificazione delle aree libere dall'edificato ancora presenti nel territorio del Comune. Su parte di queste aree insistono già destinazioni e vincoli sovralocali dettati da valenze ambientali (Corridoi ecologici, varco n° 22 del PTM di CMdM, ecc) o previsioni infrastrutturali (metropolitana Gessate - Trezzo). Sulla restante parte l'intenzione dell'amministrazione sarebbe quella di preservarne la destinazione non edificabile introducendo un obiettivo identitario di salvaguardia avente natura di tutela.

Con lo scopo di approfondire questo tema l'amministrazione ha effettuato incontri istituzionali con Regione Lombardia, Città Metropolitana e l'Ente Parco Adda Nord addivenendo, in questa fase, a due possibili soluzioni che saranno oggetto di discussione pubblica e tecnica nella fase di redazione del PGT:

- 1 - La costituzione di un Piano Locale di Interesse Sovralocale ( PLIS)
- 2 - L'adesione al Parco Adda Nord

Relativamente al PLIS va detto che per dare "sostanza" al progetto occorre che si vada nella direzione di aderire ad un PLIS già esistente (es. PLIS Alto Martesana) che essendo già strutturato renderebbe il percorso più agevole. La debolezza di questa soluzione è che trattandosi il PLIS di una associazione volontaria tra comuni non si produce una tutela di caratura tale da non consentire possibili variazioni, anche sostanziali, magari pregiudiziali rispetto all'obiettivo costitutivo.

L'adesione al Parco Adda Nord diventerebbe invece una adesione ad un Parco istituito a livello regionale con una specifica legge istitutiva ed inoltre dispone di un Piano Territoriale vincolante e di un organismo decisionale rappresentativo dei comuni e Enti aderenti. In tale contesto sono anche previsti finanziamenti regionali, o sovralocali, finalizzate alla realizzazione di interventi con finalità ambientali a favore degli aderenti. Un Parco, secondo la legge regionale istitutiva, rappresenta l'interlocutore ambientale principale in tutti i processi di Valutazione Ambientale Strategica ( VAS) e Valutazione Integrata Ambientale ( VIA) riguardante i vari interventi inerenti al territorio di competenza. In definitiva una adesione di questa caratura porterebbe a disporre di una tutela vera.

Alle ore 23,00 nulla avendo più da discutere si chiude la seduta della Commissione di Lavoro.

Pozzo d'Adda, 31 marzo 2025

*F.to Il Presidente*

Fabio Pozzi

